



**Area dell'Innovazione e delle
Politiche Migratorie ed Emergenziali**

Determinazione Sindacale n. *50/AS* del *20/04/2023*

Oggetto: Conferimento incarico di garante comunale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale del Comune di Palermo

Proposta n. del

IL CAPO AREA

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 121 del 18/05/2021 ha approvato il regolamento per la istituzione del "GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI E DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE" del Comune di Palermo;

Considerato che in relazione a quanto precede, occorre procedere alla nomina del garante comunale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del regolamento:

ART. 2

1. Al ruolo di Garante potrà candidarsi un cittadino italiano che, offra la massima garanzia di probità, indipendenza, obiettività, competenza e capacità di esercitare efficacemente le proprie funzioni. Dovrà essere dotato di comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'ambito delle tematiche riguardanti la realtà carceraria e dei diritti umani;

2. Non potranno essere candidati coloro che si trovino in una delle situazioni di ineleggibilità previste per la carica di Consigliere Comunale. L'ufficio di Garante è incompatibile con qualsiasi altra attività tale da pregiudicare l'efficace ed imparziale svolgimento e il libero esercizio delle funzioni proprie dell'istituzione. In particolare è incompatibile ed ineleggibile chi ricopra un ruolo di amministratore delle strutture carcerarie o legale rappresentante in Associazioni ed organismi operanti per la tutela dei diritti alla persona ed interessate ai problemi penitenziari. L'esercizio delle funzioni del Garante è incompatibile con qualsiasi altro incarico governativo o istituzionale e con l'esercizio di qualsiasi altra attività professionale che determini un conflitto di interesse. Si applicano al Garante le cause di incompatibilità previste per la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale del Comune di Palermo. L'accettazione della candidatura per elezioni politiche o amministrative costituisce causa di decadenza dalla carica. Qualora, nel corso del suo mandato, il Garante venga a trovarsi in una condizione di incompatibilità o ineleggibilità sopravvenuta, rilevata da qualunque cittadino, il Consiglio Comunale provvede a contestare detta condizione, assicurando il contraddittorio e adeguato tempo per l'eventuale rimozione, se possibile. Qualora la causa non sia rimovibile o rimossa nei tempi richiesti, il Consiglio Comunale pronuncia la decadenza del Garante dalla carica.

ART. 3

1. Gli Uffici preposti pubblicizzano con adeguati strumenti la possibilità di presentare candidature per l'elezione a Garante, informandone la cittadinanza attraverso pubblicazione di avviso sul sito del Comune di Palermo e attraverso tutti gli strumenti di comunicazione.

2. I cittadini in possesso dei requisiti previsti possono presentare le proprie candidature alla carica di Garante, inoltrando apposita istanza al Settore competente, ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

1. Accompagnata da dettagliato curriculum.

2. Al Sindaco spetta la nomina del Garante con proprio provvedimento.

3. Il Garante resta in carica per la durata di 5 anni e opera in regime di prorogatio, secondo quanto disposto dalle norme legislative in materia. L'incarico non è rinnovabile.

VISTO l'avviso per la presentazione delle candidature per la nomina di garante comunale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale del Comune di Palermo, pubblicato il 01/02/2022

Vista la e-mail del Capo di Gabinetto del 28/11/2022 con la quale comunica la volontà del Sindaco di procedere alla nomina del Sig. Apprendi Giuseppe, nato a Palermo il 1/10/1949, c.f. PPRGPP49R01G273X;

Attestato che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. da parte del Sig. Apprendi Giuseppe nella quale sono contenute le dichiarazioni relative:

a) all'insussistenza anche potenziale, di conflitto di interessi e ad impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente del Servizio l'eventuale insorgere di situazioni che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite, anche in relazione alle attività professionali o economiche svolte dai propri parenti o affini entro il secondo grado;

b) ad impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente del Servizio l'eventuale sussistenza, limitatamente all'ambito di lavoro, di relazioni di parentela o affinità entro il secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'ufficio con e-mail del 16/01/23 ha avviato presso gli Uffici dell'Amministrazione una ricognizione per verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con l'incarico da conferire ovvero di qualsiasi fattispecie ostativa al medesimo, di eventuali cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico de quo.

Inoltre le Funzioni dirigenziali, che gestiscono i contratti di servizio e i rapporti con Società ed Enti controllati e/o partecipati dall'Amministrazione Comunale, sono state invitate ad accertare presso i medesimi – sia attraverso interlocuzioni dirette sia attraverso la consultazione dei loro siti web istituzionali – se il soggetto da incaricare abbia e/o abbia avuto cariche e/o incarichi, anche di natura consulenziale, presso gli Organismi partecipati ai fini della valutazione di eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità e/o di conflitti di interessi.

Considerato che con e-mail del 09/02/23 è stato comunicato che non sono pervenute comunicazioni di conflitto d'interessi.

L'Ufficio ha chiesto alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Palermo il certificato dei carichi pendenti ed il certificato del casellario giudiziale

Dalle risposte trasmesse dal Tribunale di Palermo con nota del 04/01/23 relativamente ai carichi pendenti e con nota del 13/02/2023 relativamente al casellario giudiziale, non emergono cause ostative al conferimento dell'incarico.

L'Ufficio ha chiesto con e-mail del 05/12/2022, all'ufficio di Stato Civile, estratto del certificato di nascita da cui si evinca l'assenza di provvedimenti di inabilità o interdizione.

Da copia assunta al protocollo di quest'ufficio in data 12/12/22 al n. 1581611 non sono emerse cause ostative.

Considerato che in data 07/12/2022 con prot.n. 1581581 del 12/12/2022 è stata fatta richiesta dell'Antimafia e che decorsi i termini di legge, non avendo avuto risposta da parte dell'Organo preposto, si procede secondo la normativa vigente e qualora dovesse pervenire informativa antimafia interdittiva si applicherà quanto stabilito dall'art.94 e art. 95 del D.lgs. n. 159/2011

Ritenuto che ricorrano i presupposti per procedere alla nomina;

Propone di procedere alla nomina della personalità cittadina individuata dal Sig. Sindaco in possesso dei requisiti indicati per la funzione di garante comunale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale del Comune di Palermo

Il Capo Area

Dr.ssa Marina Pennisi

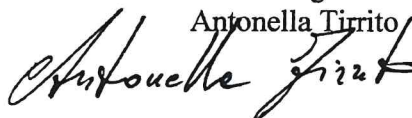


Vista e condivisa la superiore proposta

L'Assessore

Innovazione e Politiche Migratorie ed Emergenziali

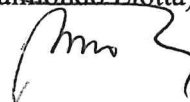
Antonella Tirrito



Controllo di cui all'art. 4 comma 2 del vigente regolamento dei controlli interni.

Si attesta che sul presente provvedimento sono stati effettuati i controlli di cui all'art. 4 comma 2 del vigente regolamento dei controlli interni e che non sussistono ulteriori cause di nullità ovvero gravi violazioni di legge/regolamenti/prescrizioni e/o palesi irregolarità ostative all'adozione del medesimo

Il Segretario Generale
(Dott. Raimondo Liotta)



IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta,

DETERMINA

Nominare garante comunale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale del Comune di Palermo il Sig. Apprendi Giuseppe

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. per la Sicilia – Palermo entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Sindaco

(Prof. Roberto Lagalla)

